

COMUNE DI PEZZANA

PROVINCIA DI VERCELLI

RELAZIONE SULLA GESTIONE RENDICONTO 2019

PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

Articolo 227 d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Articolo 11 d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118

La relazione sulla gestione prevista dall'art. 11 commi 4 e 6 de d.lgs. n. 118/2011 è il documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. È anche l'occasione per effettuare un riepilogo dei numerosi allegati al rendiconto così come supporto per una migliore comprensione del documento.

CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI

I criteri di valutazione utilizzati per le poste contabili sono quelli riferiti ai principi contabili applicati ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e sue successive modifiche ed integrazioni. In particolare per la predisposizione e la definizione delle somme iscritte e lasciate a bilancio si sono utilizzati per i residui passivi le indicazioni del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria per il 2019. Si sono mantenuti a residuo passivo le somme per le prestazioni già eseguite entro il 31 dicembre 2019 e le cui fatture sono pervenute, o si presume perverranno in tempo utile per l'approvazione del rendiconto così come previsto dal punto 6 dei principi contabili (liquidazione). Per i residui attivi si sono mantenuti a residuo le somme accertate in ossequio ai principi contabili, vincolando l'avanzo di amministrazione per i crediti dubbi, ponendo così al riparo il bilancio da fluttuazioni negative da eventuali stralci di crediti.

PRINCIPALI VOCI DEL CONTO DEL BILANCIO

Le principali voci del conto del bilancio per le entrate riguardano le entrate tributarie quali IMU, Addizionale Irpef Comunale, Fondo di Solidarietà Comunale ed introiti dall'attività di recupero evasione tributaria. Al Titolo II si segnalano i trasferimenti compensativi erariali, mentre al Titolo III si segnalano i proventi del servizio di refezione scolastica ed i proventi da fitti attivi.

Le principali voci del conto di bilancio per le spese riguardano:

- le spese di personale, rientranti nei limiti di legge;
- i trasferimenti all'Unione Coser per i servizi gestiti in forma associata
- il servizio di gestione degli impianti di illuminazione pubblica - canone di disponibilità (trasferimento all'Unione)
- le spese relative ai servizi scolastici
- le spese per l'ammortamento dei mutui in essere
- le spese di investimento, pari ad euro 98.989,98, cui sommano euro 33.487,1 di fondo pluriennale vincolato in spesa (spese di investimento impegnate nell'anno 2019 e riportate nel 2020 con copertura tramite FPV in quanto relative a prestazioni non rese entro il 31.12.2019).

VARIAZIONI ALLE PREVISIONI FINANZIARIE

Nel corso dell'anno 2019 si sono approvate le seguenti variazioni al bilancio:

Deliberazioni assunte dal Consiglio Comunale:

- n. 15 del 29.04.2019
- n. 19 del 18.07.2019 (assestamento)
- n. 23 del 30.09.2019
- n. 27 del 29.11.2019

Deliberazioni assunte dalla Giunta Comunale con i poteri del Consiglio, salvo ratifica:

- non presenti

Deliberazioni assunte dalla Giunta Comunale nell'ambito delle proprie competenze:

- n. 15 del 04.04.2019 (variazione di esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui)
- n. 16 del 04.04.2019 (variazione di cassa)
- n. 52 del 10.12.2019 (prelevamento dal fondo di riserva)

In data 08.50.2020 la Giunta Comunale ha inoltre deliberato variazione al bilancio di previsione 2019/2021 per spostamento di esigibilità a seguito del riaccertamento ordinario dei residui.

Determine del responsabile del Servizio nell'ambito delle proprie competenze:

- non presenti

ELENCO ANALITICO DELLE QUOTE VINCOLATE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE

Si rinvia alle apposite tabelle contenute negli allegati al Rendiconto ove vengono riportati i vincoli sull'avanzo risultante dal Rendiconto distinguendo i vincoli derivanti dalla Legge, dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui oppure da altre finanziamenti se esistenti ed evidenziando anche i vincoli formalmente attribuiti dall'Ente.

Si riporta sinteticamente il seguente prospetto:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				122.490,99
RISCOSSIONI	(+)	74.173,92	950.714,00	1.024.887,92
PAGAMENTI	(-)	109.651,16	783.291,04	892.942,20
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			254.436,71
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			254.436,71
RESIDUI ATTIVI	(+)	117.983,76	27.894,87	145.878,63
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	42.344,32	220.874,73	263.219,05
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			5.336,97
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			33.487,10
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)	(=)			98.272,22

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019 :		
Parte accantonata		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2019		46.578,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/2019 (solo per le regioni)		0,00
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		0,00
Altri accantonamenti		5.965,06
Totale parte accantonata (B)		52.543,25
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		11.434,27
Vincoli derivanti da trasferimenti		427,37
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		0,00
Altri vincoli		0,00
Totale parte vincolata (C)		11.861,64
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		22.739,35
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		11.127,98
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto		0,00
<i>Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare</i>		

Gli importi accantonati e vincolati sono così costituiti:

Altri accantonamenti: interamente costituiti da accantonamento per indennità di fine mandato del sindaco

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili: oneri di urbanizzazione accertati ma non reimpiegati nel corso dell'esercizio 2019

Vincoli derivanti da trasferimenti: trasferimenti ministeriali in conto capitale accertati ma non utilizzati nel corso dell'esercizio 2019

RAGIONI DELLA PERSISTENZA DEI RESIDUI CON ANZIANITA' SUPERIORE A CINQUE ANNI E DI MAGGIORE CONSISTENZA

Non sono presenti né residui attivi né residui passivi aventi anzianità superiore a cinque anni.

ANTICIPAZIONI DI CASSA

Nel corso dell'esercizio 2019 non è stata utilizzata l'anticipazione di Tesoreria. Non si evidenziano quindi le movimentazioni effettuate sui relativi capitoli, né l'utilizzo medio, né l'utilizzo massimo, né il saldo al 31 dicembre in quanto il caso non sussiste.

DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Usufrutto

L'usufrutto assicura a un soggetto detto usufruttuario il diritto di utilizzare e godere di un bene che è di proprietà altrui. Quando un bene è gravato da usufrutto il proprietario viene a trovarsi nella situazione di "nudo proprietario", conservando dunque solo la proprietà ma spogliandosi delle prerogative di uso e godimento del bene, dato che sarà solo l'usufruttuario a goderne, traendo tutte le utilità che possono derivare dallo stesso, con l'obbligo però di non mutarne la destinazione economica. L'usufrutto può essere costituito per legge (si parla in tal caso di usufrutto legale), per contratto per testamento o per usucapione. Il diritto può avere a oggetto sia beni mobili sia immobili, ma deve trattarsi in ogni caso di beni infungibili e inconsumabili, altrimenti, laddove l'oggetto dell'usufrutto riguardi beni consumabili o fungibili si ha il quasi usufrutto. L'usufruttuario può cedere il proprio diritto a terzi se ciò non è vietato dal titolo costitutivo, locare il bene, concedere ipoteca, oltre che ricevere un'indennità (all'atto della cessazione dell'usufrutto) per le migliorie eventualmente apportate al bene stesso. Quanto agli obblighi dell'usufruttuario, invece vi è quello di restituire il bene al termine dell'usufrutto, di utilizzarlo con diligenza, rispettarne la destinazione economica e sostenere le spese e gli oneri per la manutenzione ordinaria oltre che pagare le imposte. Il diritto di usufrutto si estingue per scadenza del termine stabilito tra le parti o per morte dell'usufruttuario. Può estinguersi inoltre per prescrizione ventennale, per consolidazione (laddove l'usufruttuario acquisti anche la proprietà del bene), per il perimento della cosa o per la rinuncia dell'usufruttuario.

Enfiteusi

L'enfiteusi, oggi di rara applicazione, si realizza quando il proprietario di un fondo concede a una persona, detta enfiteuta, il diritto di goderne, con l'obbligo di migliorarlo e pagare un canone annuo in denaro o in natura determinato da leggi speciali. L'istituto nasce per porre rimedio all'abbandono dei terreni agricoli, esiste però anche un'enfiteusi urbana e in particolare un'enfiteusi edificatoria. L'enfiteuta ha il diritto di affrancazione, ovvero può in qualunque momento acquistare la piena proprietà del fondo pagando una somma equivalente a 15 volte il canone annuo. La durata minima è ventennale e inoltre vi è la possibilità di perpetuità della concessione. L'enfiteuta può disporre del suo diritto per testamento o atto tra vivi, l'alienazione può essere vietata per i primi 20 anni.

Uso

Il diritto d'uso attribuisce al titolare la facoltà di servirsi della cosa e di goderne dei frutti limitatamente ai bisogni suoi e della famiglia. A differenza dell'usufrutto è personalissimo e non può pertanto essere ceduto né per successione a causa di morte né per atto tra vivi, e si estingue con la morte del titolare del diritto.

Abitazione

Il diritto di abitazione attribuisce a chi lo possiede la facoltà d'uso al solo scopo di abitarvi, è un diritto incedibile e il titolare può far godere del diritto solo i membri della sua famiglia.

Diritto di superficie

La separazione tra proprietà del suolo e proprietà di ciò che vi è sopra costruito, può verificarsi per legge o per volontà delle parti. Quando sul suolo c'è un diritto limitato che si esaurisce nella facoltà di edificare si parla di diritto di superficie; mentre sull'edificio, se costruito, c'è proprietà superficciaria. Nel caso del condominio, la superficie è comproprietà di tutti i condomini.

Servitù

La servitù (o servitù prediale) prevede un peso, che può consistere nell'obbligo di fare, di non fare o lasciar fare, imposto sopra un determinato fondo (detto servente) per l'utilità di un altro fondo (detto dominante) di proprietà di un altro soggetto. Il peso è legato ai due fondi e quindi ai rispettivi proprietari, pertanto perdura qualora uno o entrambi dei soggetti proprietari dovesse cambiare, la situazione di servitù può costituirsi solo per l'oggettiva utilità. In altre parole è un limite imposto al diritto di proprietà su un fondo per la migliore utilizzazione di un altro fondo, appartenente a diverso proprietario, il quale acquista un diritto reale limitato sul fondo servente. Le servitù si possono costituire coattivamente (imposizione obbligatoria), volontariamente (per contratto o testamento), per usucapione o per destinazione del padre di famiglia. Le principali servitù sono il passaggio, che dà diritto a passare sul fondo servente se il proprio fondo risulta intercluso ossia privo di accesso alla via pubblica, l'acquedotto che dà diritto di far passare le acque proprie attraverso fondi altrui, la servitù di elettrodotto, la servitù di linee telefoniche e la servitù di somministrazione d'acqua. Altri esempi di servitù sono la servitù di parcheggio e la servitù di veduta. Le servitù apparenti sono quelle che richiedono un'opera visibile e permanente. Le servitù si estinguono per prescrizione e confusione.

L'Ente non è titolare di alcun diritto reale di godimento.

ELENCO DEI PROPRI ENTI ED ORGANISMI STRUMENTALI

CONSORZI

Nome	Attività	Quota
C.i.s.a.s	Servizi SocioAssistenziali	1,22%

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Attività	Percentuale di partecipazione
A.M.C. S.p.A.	Servizio Idrico	1,22%

PARTECIPAZIONI DIRETTE CON QUOTA PERCENTUALE

SOCIETA' DI CAPITALI

Nome	Percentuale di partecipazione
A.M.C. S.p.A.	1,22%
Co.Ver.Fo.P. Scrl	0,21%

VERIFICA DEI CREDITI E DEI DEBITI RECIPROCI CON I PROPRI ENTI STRUMENTALI E LE SOCIETA' PARTECIPATE

L'Ente, al fine di adempiere al vigente dettato normativo ha effettuato la verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali e società partecipate richiedendo agli stessi la compilazione di un prospetto sottoscritto ed asseverato dall'organo di controllo contabile, precisando che il riscontro deve avvenire anche nel caso in cui non sussistano eventuali posizioni a credito od a debito da imputare all'Ente.

Alla data di redazione della presente relazione, tale ricognizione ha avuto il seguente ritorno:

- *tutte le posizioni riconciliano con i dati contabili dell'Ente.*

INDIRIZZI INTERNET DI PUBBLICAZIONE BILANCI ORGANISMI PARTECIPATI

Elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni

UNIONI DI COMUNI

SOGGETTO	SITO INTERNET
Unione Coser	http://www.unione-coser.it/

SOGGETTI RIENTRANTI NEL GAP

Non essendo soggetto ad obbligo di consolidamento, l'Ente non ha provveduto ad individuare il GAP.

Si riportano, ad ogni buon fine, i siti internet di pubblicazione dei bilanci degli organismi partecipati dall'Ente.

SOGGETTO	SITO INTERNET
C.i.s.a.s	www.cisassanthia.it
A.M.C.	www.amcasale.it
Co.Ver.Fo.P. Scrl	www.coverfop.it/

ONERI ED IMPEGNI DERIVANTI DA CONTRATTI RELATIVI A STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sussiste il caso.

ELENCO GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI

Non sussiste il caso.

ELENCO DESCRITTIVO DEI BENI APPARTENENTI AL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL'ENTE CON DESTINAZIONE E DEGLI EVENTUALI PROVENTI

Si rinvia agli allegati riportanti i beni appartenenti al patrimonio comunale ed agli appositi capitoli d'entrata titolo III riportanti le entrate accertate e riscosse.

ELEMENTI RICHIESTI DALL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

L'articolo 232, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 prevede che gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale.

Il medesimo articolo, così come modificato dall'art. 57, comma 2-ter, lettera b) del D.L. 124/2019, prevede altresì che gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente".

L'Ente, avente una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, ritiene di optare in tal senso e di non predisporre pertanto gli atti e i documenti relativi alla tenuta della contabilità economico-patrimoniale per l'esercizio 2019, fatta salva la produzione della situazione patrimoniale al 31.12.2019, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al D.Lgs. 118/2011 e con le modalità semplificate definite dall'allegato A al DM 11.11.2019, ed allegata al rendiconto.

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso del 2019 non sono stati riconosciuti a norma dell'art.194 comma 1 lett.e) del D.Lgs. n.267/2000 debiti fuori bilancio.

ALTRE INFORMAZIONI

Tempi di pagamento

La presente sezione è relativa a quanto disposto dall'art. 41 c.1 DL 66/2014 e ss.mm.ii.

A tal fine si riporta quanto segue:

INDICATORE ANNUALE DI TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

ex articolo 33 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33

ANNO: 2019

INDICATORE: - 5,51

PROSPETTO PAGAMENTI EFFETTUATI OLTRE LA SCADENZA DEI TERMINI

Si attesta che l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini previsti dal decreto legislativo 9 ottobre 2002, n. 231 nel corso dell'esercizio 2019 è pari ad euro 59.184,22.

Il presente dato comprende sia i pagamenti relativi alle spese correnti sia quelli relativi alle spese di investimento.

Pezzana, lì 18.05.2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario Alberto Perosino

Il Sindaco Stefano Bondesan

Allegati al rendiconto

Tra le altre informazioni, ed oltre a quelle sopra riportate, si evidenzia che al rendiconto sono allegati i seguenti documenti, ai quali si rinvia (art. 227 TUEL):

- *allegati di cui all'art. 11 comma 4° d.lgs. n. 118/2011 quali:*
 - prospetto dimostrativo risultato di amministrazione;
 - prospetto composizione missioni, programmi ed FPV;

- prospetto FCDE;
- prospetto accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
- prospetto impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
- tabella dimostrativa accertamenti imputati agli esercizi successivi;
- tabella dimostrativa impegni imputati agli esercizi successivi;
- prospetto spese sostenute per utilizzo contributi organismi UE ed internazionali;
- prospetto spese sostenute per funzioni delegate dalla Regione;
- prospetto dei dati SIOPE;
- elenco residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza distinti per esercizio e per capitolo;
- la presente relazione dell'Organo Esecutivo;
- relazione del Revisore Unico.

Al rendiconto 2019 si allegano altresì i nuovi prospetti allegati A1, A2, A3 – elenchi analitici delle quote accantonate, vincolate e destinate dell'avanzo di amministrazione